**Visiting Scholar 2014/2015**

**NOME ESCURSIONE:**

|  |
| --- |
| 4 -  **RECANATI, CASA E BORGO LEOPARDIANI*** + **Sabato 9 Maggio 2015**
* Visita guidata di Casa Leopardi (Biblioteca) ed ingresso alla mostra degli scritti leopardiani
* Pranzo alla Bottega del Villaggio (centro storico)
* Visita al centro storico ed al museo civico “Beniamino Gigli”
 |

**Programma Analitico:**

ore 9:00 Ritrovo e partenza da piazza della Libertà

ore 10:00 Visita guidata di Casa Leopardi ed ingresso alla mostra degli scritti leopardiani

ore 13:00 Pranzo alla “Bottega del Villaggio”

ore 14:30 Visita al centro storico ed al museo civico “Beniamino Gigli”

ore 17:00 partenza per Macerata

|  |
| --- |
| **Per informazioni e prenotazioni:**PlayMarche srl – mail info@playmarchesrl.it  |

**Casa Leopardi**

Il palazzo Leopardi di Recanati si affaccia sulla piazzuola che prende nome da una famosa lirica di Giacomo, “Il sabato del villaggio”.

**L**a **biblioteca**, oggi unica parte del palazzo visitabile, si deve soprattutto all’opera di Monaldo Leopardi, padre del poeta, che, fin dall’adolescenza, iniziò a raccogliere libri riuscendo a costituire, in un tempo relativamente breve, un patrimonio librario eccezionale per l’epoca.
Giacomo studiò qui insieme ai fratelli Carlo e Paolina, sotto la guida attenta e affettuosa del padre.

**La mostra** “Giacomo dei libri”, allestita nei locali dell’ex frantoio di Palazzo Leopardi, è stata inaugurata il 30 giugno 2012 in occasione del bicentenario dell’apertura al pubblico della Biblioteca del Poeta.

**Ristorante “La bottega del villaggio”**

La bottega del villaggio è piccolo ed accogliente ristorante situato nel centro storico di Recanati e che propone ottimi piatti della tradizione, preparati con grande maestria dai padroni di casa, Bruno e Giuseppe, per offrire ai proprio ospiti un’esperienza gastronomica unica e di alta qualità.

**Museo civico “Beniamino Gigli”**

Il Teatro Persiani è sede del Civico Museo Beniamino Gigli, un tempo all'ultimo piano del Palazzo Comunale. Il nuovo allestimento è stato curato dal regista Gabris Ferrari, docente dell'Accademia di Venezia, che ha lavorato in collaborazione con lo scenografo Marcello Morresi. La Sala dei Trenta e i locali attigui offrono un percorso di scoperta e ascolto di uno dei cantanti lirici più amati dal pubblico, Beniamino Gigli: nel museo sono conservati un gran numero di costumi di scena, spartiti musicali, una ricca rassegna stampa formata dagli articoli e dalle recensioni a lui dedicate dai giornali di tutto il mondo, la sua discografia completa e numerose onorificenze e premi ottenuti dal tenore nella sua quarantennale carriera.